

CULTURA  
& SPETTACOLI

## L'ateneo si apre ai friulani

Alessia Pilotto

UDINE

Ci sono molteplici definizioni di «cultura», ma l'Università di Udine ha scelto la sua: un patrimonio di conoscenze condivise. Ed è sulla «condivisione» che l'ateneo friulano pone l'accento con il programma di divulgazione culturale aperto a tutti, ideato per il 2015 assieme al Comune di Udine, alla Fondazione Crup e al Liceo Musicale Percoto. Presentato ieri dal rettore Alberto Felice De Toni (che, nell'occasione ha anche lanciato un appello perché si trovi una

sede definitiva e decorosa al Museo friulano di Storia Naturale), dal delegato dell'ateneo alla cultura Angelo Vianello, dall'assessore comunale Federico Pirone e dal presidente della Fondazione Crup Lionello D'Agostini, il calendario propone due filoni: le conferenze e i concerti. «All'interno di Aperture - ha spiegato Vianello - si affronteranno argomenti di attualità con un approccio interdisciplinare. L'obiettivo è di trasmettere a tutti i cittadini interessati progressi e prospettive di diversi settori della conoscenza, affinché possano tramutarsi in patrimonio collettivo,

cioè cultura».

Il calendario degli incontri propone, prima di Natale, un'anticipazione con il neuroscienziato Giorgio Vallortigara sul tema dei «cervelli che contano». A partire da gennaio, si parlerà delle radici dell'arte con Roberto Masiero, di astronomia e letteratura con Leopoldo Benacchio (febbraio), di biologia e fisiologia con Alessandro Minelli (marzo), dell'Europa attuale e futura con Mauro Ceruti (aprile). Il programma proporrà anche conferenze su temi di antropologia con Ian Tattersall, dialogo tra cultura e religione con la pastora valdese Maria Bonafede e don Pierluigi Di Piazza, tutela del patrimonio artistico con Salvatore Settis, dialogo tra saperi con Simone

Furlani, fisica con Carlo Rovelli e di scienza ed Europa con Pietro Greco. Tre invece i concerti con gli allievi del Percoto: uno per pianoforte, uno per chitarra e uno per orchestra. «Un'iniziativa di straordinario interesse - ha commentato D'Agostini - che mostra il salto di qualità dell'ateneo che vuole aprirsi, integrandosi e interagendo sul territorio». «C'è la volontà comune - ha concluso Pirone - di integrare competenze e patrimoni per favorire la crescita culturale e la formazione di tutta la comunità».

© riproduzione riservata

## A UDINE

Conferenze  
e concerti  
per diffondere  
conoscenza

## IERI A UDINE

Da sinistra  
Lionello D'Agostini  
(fondazione Crup),  
Angelo Vianello  
(Università), il rettore  
Alberto Felice De Toni  
e l'assessore  
comunale  
Federico Pirone



Peso: 43%